



**Presentazione del sito moanamoana.it
Il primo sito completo su Moana Pozzi: una promessa mantenuta
15 settembre 2004**

Ci sono voluti dieci anni, da quella telefonata all'ospedale di Lione la sera del 14 settembre 1994, per provare a rimettere insieme le tessere crudelmente sparpagliate del ritratto musivo di Moana: *"Oggi mi hanno fatto una puntura lombare dolorosa come un parto... Mi devi rappresentare crocefissa, ma ad una croce color fuxia, gioiosa come sono stata io"*.

Nell'atto costitutivo dell'Associazione Moana Pozzi, all'articolo 2, si legge: *"Scopo primario dell'Associazione è perpetuare la memoria artistica, sociale e politica di Moana Pozzi, nonché la sua incidenza nella storia del costume italiano attraverso differenti mezzi della comunicazione e dello spettacolo (televisione, cinema, teatro, performance, ecc.)"*.

Abbiamo realizzato questo sito, per rendere conto a questo particolare scopo che l'Associazione si è data nell'estate del 1999, anno della sua costituzione. Arriviamo a pubblicarlo oggi, estate del 2004, dedicandolo al decimo anniversario della morte di Moana.

Il sito è il frutto di cinque anni di difficile reperimento, documentazione e raccolta dei materiali in esso mostrati; del minuzioso lavoro di archiviazione, informatizzazione e digitalizzazione dei documenti selezionati; della progettazione di una chiara mappa tematica del sito e, non ultimo, dello studio di una veste grafica in grado di rappresentare e contenere tutte le varianti dell'exasperato assolutismo estetico del Regno di Moana: dall'abbigliamento al libro, dal live-show alla rivista, dalla casa al gadget, dal pornofilm al varietà televisivo, dal partito politico alla performance, dal tacco a spillo alla città...

È quindi per un'idea di città, di isolato e di isola che poi abbiamo dato alle nove sezioni del sito l'aspetto di nove grandi padiglioni identici ma di colori diversi, che formano un'utopica "Moana Expò" nel Tessuto Vasto come il Mondo (*World Wide Web*). I volumi piatti, le campiture di colore, le ombre taglienti, i caratteri moderni, l'azzurro del cielo alludono ai teatri di posa di una Cinecittà virtuale, espressione universalmente riconoscibile di quel

divismo cinematografico mediterraneo e romano del quale riteniamo Moana sia stata, nel bene o nel male, l'ultima miracolosa incarnazione.

Ci auguriamo di aver reso a Moana ciò che le spetta, per quanto veramente lo ha pagato, come donna difficile, come artista coraggiosa e imbarazzante, come ultima grande professionista del limite tra croce e delizia, ovvero, come unica diva popolare della nostra generazione.

Il risultato non sta a noi giudicarlo: avvertiamo solo che è attualmente pubblicato tutto il piano del sito, mentre il caricamento di alcuni singoli paragrafi potrebbe ancora non essere avvenuto. Vi chiediamo perciò la stessa pazienza di cui si sono armate le pochissime persone che con pochissimi mezzi hanno reso possibile la visualizzazione della grande quantità e varietà di realizzazioni di Moana, tante anche rispetto alla fatale brevità della sua vita.

Questo sito, avendo per ora carattere prevalentemente informativo, si arricchirà nel tempo di ulteriori contributi propri, nonché di quelli di chiunque voglia integrare o correggere i documenti già in nostro possesso.

La versione in inglese del sito, in preparazione, ci consentirà di riportare Moana nel mondo, purtroppo solo in quello virtuale...

Buona visione e viva Moana!

Mauro Biuzzi, 15/09/2004
